

Ss. Michele, Gabriele e Raffaele, arcangeli (festa)

SABATO 29 SETTEMBRE

XXV settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Padre santo,
che a ogni vivente dai respiro
e potenza più grande
per trascendere il limite fisso.
Nella tua sconfinata bontà
ci proteggi e ci guidi alla vita,
rivelando l'eterno
messaggio di salvezza
per uomini e cose.
I tuoi angeli mandi
a mostrare dove il Regno
fiorisce e matura,
dove l'uomo è operante presenza
di un disegno che è oltre l'umano.
E ci doni lo Spirito Santo
per svelarci*

*il tuo grande mistero
che si compie già ora
nel tempo, il mistero
annunciato dal Cristo.*

Salmo CF. SAL 137 (138)

Ti rendo grazie, Signore,
con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole
della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te
voglio cantare, mi prostro
verso il tuo tempio santo.
Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa
più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui
ti ho invocato,
mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.
Ti renderanno grazie, Signore,
tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole
della tua bocca.

Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore!

Se cammino
in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;
contro la collera
dei miei avversari
stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (*Gv 1,51*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone *(vedi bandella)*

Lode e intercessione

Rit.: **Ti rendiamo grazie, Signore!**

- Perché la tua protezione è potente e mai ci abbandona.
- Perché uomini e angeli ci sono accanto come segno della tua benevolenza.
- Perché poco meno degli angeli tu ci hai fatto.

Padre nostro

Orazione *(vedi Colletta)*

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 102 (103),20

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti al suono della sua parola.

Gloria

p. 312

COLLETTA

O Dio, che chiami gli angeli e gli uomini a cooperare al tuo disegno di salvezza, concedi a noi pellegrini sulla terra la protezione degli spiriti beati, che in cielo stanno davanti a te per servirti e contemplano la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DN 7,9-10.13-14

Dal libro del profeta Daniele

⁹Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. ¹⁰Un fiume di fuoco scorreva e usciva dinanzi a lui,

mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i libri furono aperti.

¹³Guardando ancora nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. ¹⁴Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto. – *Parola di Dio.*

oppure: AP 12,7-12A

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

⁷Scoppiò una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme ai suoi angeli, ⁸ma non prevalse e non vi fu più posto per loro in cielo.

⁹E il grande drago, il serpente antico, colui che è chiamato diavolo e il Satana, e che seduce tutta la terra abitata, fu precipitato sulla terra e con lui anche i suoi angeli.

¹⁰Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, perché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. ¹¹Ma essi lo hanno vinto grazie al sangue dell'Agnello e alla parola della loro testimonianza, e non hanno amato la loro vita, fino alla morte.

¹²Esultate, dunque, o cieli e voi che abitate in essi».
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 137 (138)

Rit. **Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.**

¹Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
²mi prostro verso il tuo tempio santo. **Rit.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore
e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. **Rit.**

⁴Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.
⁵Canteranno le vie del Signore:
grande è la gloria del Signore! **Rit.**

CANTO AL VANGELO SAL 102 (103), 21

Alleluia, alleluia.

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 1,47-51

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁴⁷Gesù, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». ⁴⁸Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi». ⁴⁹Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». ⁵⁰Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». ⁵¹Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta della tua Chiesa; fa' che per le mani dei tuoi angeli sia portata davanti a te e diventi per tutti gli uomini sorgente di perdono e di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi proclamiamo la tua gloria che risplende negli angeli e negli arcangeli; onorando questi tuoi messaggeri, esaltiamo la tua bontà in-

finita; negli spiriti beati tu ci riveli quanto sei grande e amabile al di sopra di ogni creatura, per Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui tutti gli angeli proclamano la tua gloria; al loro canto si uniscono le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 137 (138),1

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore,
a te voglio cantare davanti agli angeli.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, o Dio, il nostro spirito con la potenza misteriosa del pane eucaristico e con l'aiuto dei tuoi angeli fa' che avanziamo con rinnovato vigore nella via della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Accompagnati

Ascoltando le Scritture scelte per la festa liturgica dei santi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele, potremmo sentirci forse un po' lontani, magari anche estranei, dal linguaggio e dalle immagini di cui sono intessute le parole profetiche del libro di Daniele e dell'Apocalisse di san Giovanni. I riferimenti a draghi, serpenti, cieli aperti e sconvolti da battaglie tra angeli e diavoli

(cf. Ap 12,7-10) sembrano appartenere più alla sceneggiatura di qualche film fantastico, che non alla cronaca dei nostri giorni e delle ordinarie difficoltà in cui siamo immersi. L'incontro tra Gesù e Natanaele descritto dal quarto vangelo ci consente, però, di recuperare una prospettiva importante per mettere a fuoco il valore di queste figure celesti a cui Dio ha assegnato il compito di agevolare l'ingresso del suo Verbo nel mondo e nella storia. Dopo aver annunciato al futuro apostolo le «cose grandi» (cf. Gv 1,50) destinate a chi si lascia incontrare dall'opera e dalla rivelazione di Dio, il Signore Gesù annuncia a Natanaele un'ulteriore possibilità di accesso al mistero della sua persona e alle conseguenze di una possibile sequela: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo» (1,51). I messaggeri di Dio vengono introdotti e presentati dalla voce stessa di Gesù come accompagnatori solenni e ufficiali di tutto quello che il Figlio dell'uomo è in grado di offrire all'uomo, in quanto mediatore definitivo tra il cielo e la terra. Il Cristo è l'immagine visibile di colui su cui scende la rivelazione del mistero di Dio e da cui sale la manifestazione della nostra umanità, finalmente libera di presentarsi e offrirsi senza alcuna – e inutile – vergogna davanti al volto del Padre. Gli arcangeli che oggi festeggiamo e preghiamo non sono altro che messaggeri attraverso cui Dio sceglie di comunicare all'uomo le cose più importanti e indispensabili, perché il suo cammino possa compiersi e giungere alla meta desiderata. Non vanno in-

tesi perciò come immaginarie presenze che agiscono dentro la nostra vita sospendendo o annullando l'esercizio della nostra libertà, ma come preziosi compagni di viaggio che ci aiutano a restare in dialogo con quel Dio che sempre intende comunicarci la sua forza e la sua volontà: «Il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto» (Dn 7,14). Ridestando in noi il bisogno di essere soccorsi nel faticoso processo di ascolto della parola di Dio, la festa dei santi arcangeli ci riconsegna la speranza di poter essere continuamente in cammino verso quel traguardo di umanizzazione che la vita divina incessantemente realizza in noi, attraverso la silenziosa azione dello Spirito.

Se non vogliamo essere ingenui, dobbiamo però riconoscere che in questo percorso di libera trasfigurazione verso il disegno di Dio, abbiamo bisogno di essere aiutati e curati, attraverso doni specifici. Il nome dei santi arcangeli ci ricorda di quanti e quali aiuti necessitiamo: ci occorrono stupore e senso della presenza di Dio (Michele, «Chi è come Dio?»), grande libertà interiore per aderire alla sua volontà (Gabriele, «Fortezza di Dio»), sincera umiltà per non farsi condizionare dalle paure e dalle paralisi che bloccano il nostro agire (Raffaele, «Medicina di Dio»). Il nome degli arcangeli svela quel particolare sostegno che il Signore offre con generosità dal suo «cielo aperto» (Gv 1,51) a ogni uomo chiamato a entrare in un rapporto libero e dialogico con il suo santo volto. Soprattutto ora che la sua parola è stata definitivamente

proclamata, nel tempo in cui «si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo» (Ap 12,10). Con precisione e discrezione, i santi arcangeli accompagnano il nostro viaggio in questo mondo, affinché la realtà diventi – sempre più e sempre meglio – il luogo dove la parola di salvezza ancora oggi si compie.

Signore Gesù, tu non ci hai lasciato soli davanti ai segni della realtà che dobbiamo interpretare e davanti ai nostri cieli interiori che si aprono, lottano e provano a sperare. Fa' che non smarriamo la coscienza di essere accompagnati dai tuoi santi arcangeli alla scoperta del mistero della nostra vita, nella quale desideriamo imparare come farti regnare.

Cattolici, anglicani e luterani

Michele, Gabriele, Raffaele arcangeli e tutti gli angeli.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del nostro santo padre Ciriaco l'Anacoreta (557).

Copti ed etiopici

III giorno della Croce gloriosa.